

# GALENO

Claudio Galenus di Pergamo (131-201), conosciuto meglio come Galeno, fu un medico greco e le sue teorie hanno dominato la medicina europea per più di mille anni.

## Biografia

Galeno nacque a Pergamo (oggi Bergama, Turchia) in una famiglia di architetti. I suoi interessi erano eclettici: agricoltura, architettura, astronomia, astrologia, filosofia – fino a che non si concentrò sulla medicina.

A 20 anni diventò *therapeutes* (addetto o socio) del dio Asclepio nel tempio locale, dove rimase per quattro anni. Dopo la morte di suo padre (nel 148 o 149) lasciò il tempio per studiare a Smirne, a Corinto e ad Alessandria. Studiò medicina per dodici anni. Quando tornò a Pergamo nel 157, lavorò come medico alla scuola dei gladiatori per tre o quattro anni. In quel periodo fece esperienza sulla terapia dei traumi e delle ferite.

Più tardi considerò le ferite come "le finestre nel corpo". Dal 162 visse a Roma dove scrisse numerose opere, dimostrando così pubblicamente la sua conoscenza dell'anatomia. Si fece una reputazione come medico esperto e quindi ebbe presto una clientela numerosa.

Uno dei suoi pazienti fu il console Flavio Boezio, grazie al quale diventò medico alla corte dell'imperatore Marco Aurelio. Successivamente, ebbe in cura anche Lucio Vero, Commodo e Settimio Severo.

Si esprime principalmente in greco, lingua che nella medicina di allora era più rispettata del latino.

Galeno spese il resto della sua vita presso la corte imperiale, scrivendo opere di medicina e di filosofia e sperimentando. Effettuò vivisezioni di animali, soprattutto scimmie, per studiare la funzione dei reni e del midollo spinale.

Molte sue opere furono distrutte, nel 191, da un incendio. In base a un testo del decimo secolo, il "Lessico di Suda", la sua data di morte è stata situata intorno al 200.



## Opere

Nella sua opera che riprende la teoria ippocratica degli elementi, Galeno descrive la medicina sulla base dei "quattro umori corporei".

Tra le maggiori opere di Galeno si trovano i 17 volumi "Sull'utilità delle parti del corpo umano". In tutto si conoscono 22 volumi della sua opera.

Galeno, così come Platone, sostiene che la creazione è opera di un'unica forza creatrice, la natura o *physis*. Questo particolare ha fatto sì che le sue teorie venissero accettate dai filosofi delle tre grandi religioni monoteiste (cristiana, ebraica e islamica).

Fonte della vita era il *pneuma* (aria, alito, spirito), che in seguito fu identificato con l'anima.

Lo spirito animale, con sede nel cervello, controllava movimenti, percezione e sensi, mentre lo spirito vitale, con sede nel cuore, controllava il sangue e la temperatura corporea; lo spirito

naturale, situato nel fegato, era alla base del metabolismo.

Le esperienze di dissezione anatomica su animali hanno consentito a Galeno di acquisire conoscenze relativamente corrette sulla fisiologia e l'anatomia dell'organismo umano.

Dimostrò per esempio che le arterie trasportano sangue e non aria ed effettuò i primi studi sulla funzione dei nervi, del cervello e del cuore.

Inoltre, sostenne che le funzioni psichiche erano situate nel cervello, e non nel cuore come Aristotele aveva proclamato.

Tuttavia molte conoscenze di Galeno risultano errate dal punto di vista moderno.

Non comprese appieno i meccanismi della circolazione sanguigna e pensò che i sistemi venosi ed arteriosi fossero separati. Questa visione inesatta cambiò solo nel XVII secolo, grazie ai lavori di William Harvey.

È di Galeno anche la divulgazione del salasso come metodo di cura pressoché universale.

L'autorità di Galeno ha dominato la medicina fino al XVI secolo.

La maggior parte delle opere greche di Galeno sono state tradotte in siriano dai monaci Nestoriani nell'Università di Jundi Shapur in Persia. In seguito, gli eruditi musulmani le tradussero in arabo, accanto a molti altri classici greci, che furono una delle fonti di studio principali per i medici persiani come Avicenna e Rhazes.